



Parco Valle_{del} Treja

Anno 2016 - n. 3

Gal: un progetto per finanziamenti sul territorio

Il Parco aderisce al Gruppo di Azione Locale dell'Agro Falisco

Finito il restauro di molte facciate della piazza dell'antico borgo di Calcata
La geologia delle forre. Come acqua e vulcani hanno modellato il paesaggio
Parcheggio e navetta da Mazzano Romano per le cascate di Monte Gelato



Origine e natura geologica delle forre della Valle del Treja

Un territorio conformato dall'acqua e dalle eruzioni vulcaniche comprese tra 700.000 e 40.000 anni fa

L'origine e la natura geologica della Valle del Treja sono strettamente legate ai fenomeni vulcanici che, tra **700.000 e 40.000 anni fa**, con le loro attività esplosive modificarono profondamente il paesaggio.

Le miscele di gas e fluidi si aprirono la via verso la superficie fino a proiettare all'esterno, con grande violenza e a grande distanza, **enormi quantità di materiali** che, accumulandosi e cementandosi, hanno dato origine agli attuali **banchi di tufo** presenti nel territorio.

Nell'area del Parco i tufi vulcanici poggiano su rocce sedimentarie, costituite prevalentemente da argille e sabbie marine risalenti al Pliocene. In quest'epoca, compresa tra **5,3 e 2,5 milioni di anni fa**, il mare sommergeva buona parte dell'Italia centrale e il Monte Soratte si distingueva come una piccola isola al largo della terraferma appenninica.

Al di sopra dei depositi marini troviamo le stratificazioni di conglomerati e silt (li-

mo) risalenti al Pleistocene (epoca geologica compresa tra **2,5 milioni di anni fa e 12.000 anni fa**). Queste stratificazioni testimoniano il periodo durante il quale un grande fiume, il "**Paleotevere**" scorreva nel territorio depositando ingenti quantità di materiali provenienti dal vicino Appennino.

Al di sopra del basamento sedimentario si depongono rocce di origine vulcanica

con uno spessore variabile tra **60 e 100 metri**. Tra queste c'è il noto "**Tufo rosso a scorie nere**", utilizzato da tempo come materiale da costruzione.

L'erosione dei corsi d'acqua in seguito ha generato le profonde valli che caratterizzano il Treja e i suoi affluenti, le tipiche forre vulcaniche dalle pareti scoscese, oggi per lo più coperte da folta e lussureggiante vegetazione.



Una parete di tufo rosso a scorie nere, tipico delle forre del Treja

Un restauro lungo ed accurato per molte facciate di Calcata

Un efficace intervento di manutenzione riporta gli antichi splendori dei bellissimi colori originari

Dopo un lungo restauro sono stati completati i lavori che hanno portato al rifacimento delle facciate della piazza principale del borgo di Calcata. Si tratta di un progetto finanziato dalla **Regione Lazio** che ha preso avvio circa dieci anni fa e che ci ha restituito la freschezza originaria degli

edifici che si affacciano sulla piazza di Calcata. Sono stati utilizzati i colori delle terre, nelle loro varie tonalità.

La piazza ha riacquisito un lindo candore, che in certe mattinate assolate e deserte, la rende quasi sospesa nelle sue **geometrie metafisiche**. Lungo il perimetro i sedili di

pietra. Quando sono occupati da incuriositi turisti, vocianti scolaresche, o indaffarati residenti, la piazza si rianima, affiancando **umanità e architettura**.

Quello che fa davvero bello un luogo.

La piazza principale di Calcata, dove sono state restaurate le facciate



Parco
Valle del Treja

Giugno 2016
Anno V - n. 3

Periodico a distribuzione gratuita

Direttore responsabile Marcello Loisi

Testi, foto e grafica Roberto Sinibaldi

Editore Parco Regionale Valle del Treja

Uffici Piazza V. Emanuele II, 4 - 01030 Calcata (Vt)

Tel. 0761 587617 - fax 0761 588951

parco@parcotreja.it - www.parcotreja.it

Presidente del Parco Luciano Sestili



Il Parco Valle del Treja fa parte del sistema delle Aree Protette della Regione Lazio

Registrazione Tribunale Viterbo n. 7 del 10-8-2012

Stampato su
carta ecologica



Arti Grafiche Ciampino, via Firenze 21, Ciampino (Rm)

Il Parco del Treja è socio fondatore del GAL dell'Agro Falisco

Gal Agro Falisco: il Parco del Treja e i comuni della via Amerina costituiscono il Gruppo d'Azione Locale

Il Parco del Treja ha aderito come socio fondatore al **Gruppo di Azione Locale (GAL)** della Via Amerina, delle Forre e dell'Agro Falisco (sinteticamente denominato GAL dell'Agro Falisco). Si tratta di un progetto che potrà portare ingenti risorse pubbliche per finanziare interventi sul nostro territorio. Il GAL è un'associazione costituita da enti pubblici, come il Parco e i comuni, e soggetti privati, ed è lo strumento per partecipare a un bando regionale espressamente dedicato allo sviluppo locale. I finanziamenti fanno perno sul **Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020** definito dalla Regione Lazio sulla base dei fondi messi a disposizione dall'Unione Europea. È prevista l'attuazione di un piano di sviluppo locale, un progetto finalizzato alla valorizzazione di



Un gruppo di escursionisti sulla via Amerina

un'area omogenea, che nel nostro caso è proprio quella della **via Amerina**.

I progetti per i quali il nostro territorio è indubbiamente vocato riguardano il **turismo in natura** e quello **archeologico**. È forte l'esigenza di valorizzare meglio le eccellenze **paesaggistico-ambientali e le emergenze storiche**. Si tratta di trasformare i flussi di nicchia, che già esistono, in un turismo che porti un maggior numero di persone, salvaguardando comunque la qualità dell'offerta. È necessario rivolgersi a un pubblico variegato, offrendo servizi adeguati con proposte che possano attrarre e coinvolgere **diversi tipi di fruitori**. Dal turismo sportivo a quello culturale, quindi, senza dimenticare le tipicità enogastronomiche che accompagnano tutte le esperienze di visita.

Limitazioni al parcheggio presso le cascate di Monte Gelato

Il Comune di Mazzano Romano ha istituito un servizio navetta per i visitatori da e per Monte Gelato

Il Comune di Mazzano ha stabilito nei giorni prefestivi e festivi, **dalle ore 8 alle ore 20**, il divieto di sosta e fermata con rimozione forzata dei veicoli di qualsiasi categoria, eccetto quelli di soccorso e polizia, per le aree intorno alle cascate di Monte Gelato. Il provvedimento è motivato dal grande

traffico veicolare che rende quasi impraticabile tutta la zona a causa delle **numerosissime auto in sosta**.

Coloro che vorranno andare a Monte Gelato potranno lasciare l'automobile a Mazzano, in **aree di sosta a pagamento** (costo 10 euro per l'intero giorno) e usufruire senza ulteriori costi del **bus navetta** per

le magnifiche cascate di Monte Gelato. La **navetta è gratis per i residenti a Mazzano**.

Questa innovazione è stata sperimentata con successo per alcune settimane. Visto l'apprezzamento di cittadini e turisti l'organizzazione dei parcheggi più bus navetta è diventato un servizio stabile.

Le cascate di Monte Gelato - foto di Adriano Savoretti





Il periodo di maggiore rischio incendi

Gli incendi sono causati quasi sempre dalla mano dell'uomo

Nella maggioranza dei casi gli incendi sono causati **dalla negligenza e dalla disattenzione delle persone**.

Spesso azioni considerate innocue, come

l'accensione di un barbecue, di un falò o la bruciatura di residui vegetali, possono invece **rivelarsi disastrosi per ettari e ettari di bosco**.

Un promemoria da rispettare per la prevenzione

Non bruciare residui vegetali, neppure fuori dalle aree boscate.

Non accendere fuochi, tranne nelle aree appositamente attrezzate e autorizzate.

Prima di abbandonare un fuoco in un'area autorizzata spegnere bene le braci.

Non gettare mozziconi di sigaretta dalle auto.

Non abbandonare rifiuti nei boschi: possono costituire un innesco per gli incendi.

Non parcheggiare auto su terreni con erba secca.

Nelle zone a rischio, non usare apparecchi che producono fiamme o scintille.

Nelle zone più esposte agli incendi mantenere il terreno sgombro dalla vegetazione arbustiva e infestante, dai rifiuti e dal materiale facilmente combustibile.

Segnalare prontamente la presenza di fumo o di fiamme.

Parco: nuovo logo

L'Assemblea del Parco approva

Dopo 34 anni cambia il logo del Parco, che era stato disegnato nei primi anni Ottanta, all'istituzione dell'Ente. Quello che lo sostituisce è un rifacimento dei contenuti del logo originario, del quale mantiene gli **stessi riferimenti ideali al territorio**, solo con uno stile più moderno.



Sono rappresentate le cascate di **Monte Gelato**, il mulino, il verde dei boschi circostanti e la fauna. I **colori pastello** agguinzano delicatezza all'insieme, i contorni del disegno, volutamente indefiniti, lasciano intuire la continuazione dell'orizzonte. Il panorama è completato da un tratto gestuale che connota l'armonioso andamento dell'acqua a valle delle cascate.

L'insieme è semplice e trasmette la **rarefatta atmosfera dei luoghi**. Monte Gelato, il posto più caratteristico, conosciuto e identificativo della Valle del Treja, si conferma così un'icona del nostro territorio, il biglietto da visita di un ambiente tutto da scoprire.

Il nuovo logo lascia percepire la calma di uno **straordinario spazio naturale**, che l'immagine rende in maniera genuina e diretta: siamo nel Parco del Treja.

Emergenza incendi



Vigili del Fuoco

Vigili del Fuoco di Campagnano

115

Vigili del Fuoco di Civita Castellana

06 9044083

Forestate (Servizio antincendio)

0761 513353

Comune di Calcata

1515

Comune di Mazzano Romano

0761 587021

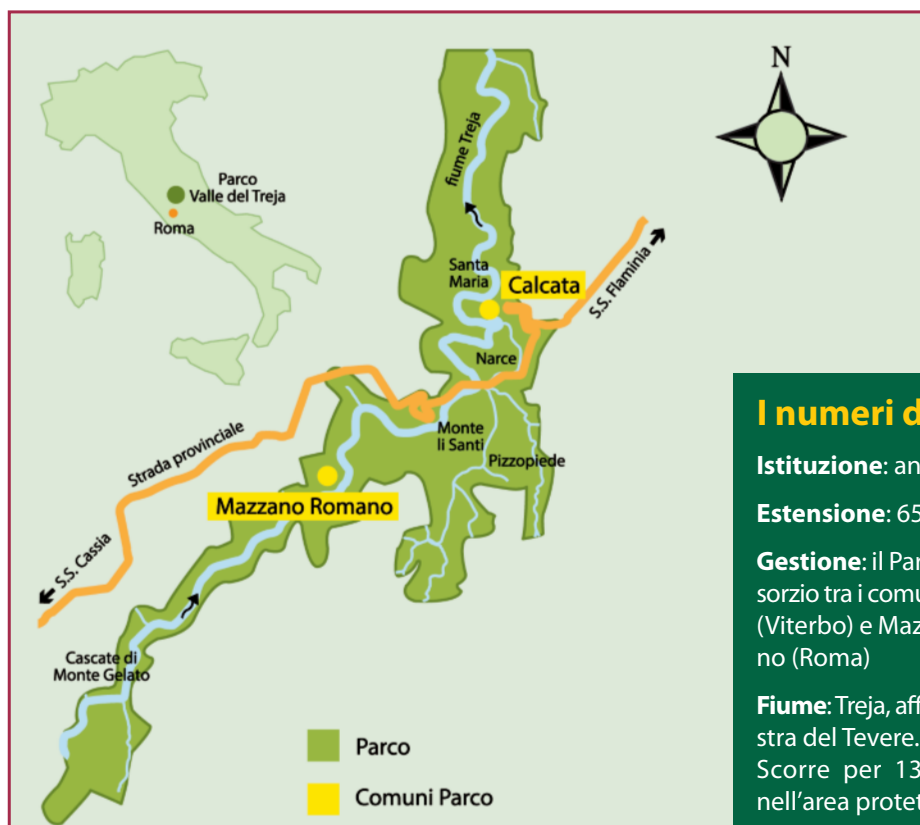
Uffici del Parco

06 9049001-9049490

Guardiaparco

0761 587617

333 3273640



I numeri del Parco

Istituzione: anno 1982

Estensione: 658 ettari

Gestione: il Parco è un consorzio tra i comuni di Calcata (Viterbo) e Mazzano Romano (Roma)

Fiume: Treja, affluente di destra del Tevere. Scorre per 13 chilometri nell'area protetta

La funzione principale di un'area protetta è mantenere gli equilibri ambientali del territorio e soprattutto la sua biodiversità. Il Parco Regionale Valle del Treja è stato istituito per tutelare l'integrità delle caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali della valle omonima e per contribuire al benessere sociale e allo sviluppo economico dei suoi abitanti.